



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO**  
AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LO SVILUPPO  
RURALE  
SETTORE SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E  
AGROALIMENTARE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Roberto Pagni

<b>Decreto</b>	<b>N° 1671</b>	<b>del 14 Aprile 2010</b>
----------------	----------------	---------------------------

*Publicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°:* 0

*Oggetto:*

*Reg. Ce 1698/05 - PSR 2007-2013. Misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Modifiche al bando approvato con decreto n. 419 del 08/02/2010 nonché proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.*

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 15-04-2010

*Atti Collegati:*

	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di intervento</i>
Decreto soggetto a solo controllo amministrativo	419	08-02-2010	Modifica

## IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 2789 del 20 giugno 2008 avente per oggetto “Direzione Generale dello Sviluppo Economico. Modifiche all'articolazione organizzativa”, con il quale il sottoscritto Dirigente Roberto Pagni è nominato responsabile del Settore “Sviluppo dell'Impresa Agricola ed Agroalimentare”;

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006 e s.m.i, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i. che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la DGR n. 1319 del 28/12/2009 “ Reg. CE n. 1698/15 – PSR 2007/2013 – nuova approvazione Documento Attuativo Regionale” e s.m.i.;

Vista la DGR n. 463 del 31/03/2010 con la quale sono state apportate alcune modifiche e correzioni di meri errori materiali al DAR vigente, tra le quali:

- al paragrafo 3.2.1 “Condizioni di accesso relative ai beneficiari” sono state apportate semplificazioni per quanto riguarda il requisito di affidabilità dei richiedenti;
- al paragrafo 3.3.2 “Criteri di selezione delle operazioni finanziate”, è stato corretto un errore materiale alla priorità V) “Certificazioni” per quanto riguarda il limite massimo della cumulabilità di punteggio della priorità;

Visto il decreto dirigenziale n. 419 del 08/02/2010 con il quale è stato approvato il bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura 123–sottomisura a) “Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” per la fase 3 (annualità 2010);

Ritenuto opportuno adeguare il bando in oggetto, approvato con decreto n. 419/2010, alle modifiche e integrazioni nonché alle correzioni di meri errori materiali apportate dalla DGR n. 463 del 31/03/2010, di cui sopra, anche al fine di ottenere una più corretta lettura del testo;

Considerato che dai dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attività di gestione del bando fase 2 (fondi 2009) e delle relative risorse disponibili, risultano ancora da assegnare rilevanti risorse a causa della frequente necessità di rideterminare la graduatoria del bando derivante dalle numerose riduzioni di punteggio sulle singole domande in fase istruttoria e dai numerosi casi di rinuncia;

Preso atto della tempistica delle varie fasi di attuazione del bando della Misura 123-sottomisura a) fase 2 (fondi 2009) in relazione alle nuove scadenze previste dal bando fase 3 (fondi 2010) ed in particolare che le richieste di completamento delle domande inserite nella graduatoria della fase 2 utili per l'assegnazione dei fondi 2009, possono essere inviate fino a che questa ha validità ovvero fino alla presa d'atto, da parte della Regione, della graduatoria preliminare relativa alla fase 3;

Preso atto della nota pervenuta da UPI del 15 marzo 2010 in cui si chiede di prorogare i termini di scadenza di presentazione delle domande di aiuto per la misura 123a perché consentirebbe di richiedere ulteriori completamenti e, conseguentemente, di istruire un ulteriore numero di domande utili per incrementare le risorse 2009 assegnate ai beneficiari;

Considerato che il bando in oggetto prevede, tra le spese generali ammissibili, le spese per le fidejussioni richieste dall'Amministrazione a garanzia degli anticipi da erogare;

Ritenuto opportuno inserire tra le spese generali ammissibili anche quelle relative alle spese per le fidejussioni richieste dall'Amministrazione a garanzia di somme erogate a titolo di stato di avanzamento dei lavori ammessi;

Ritenuto opportuno apportare alcune integrazioni al paragrafo 4 "Soggetti ammessi a presentare domanda" del bando, oggetto del presente decreto, al fine di permettere una migliore lettura delle disposizioni ivi presenti;

Ritenuto necessario apportare anche una correzione per mero errore materiale al paragrafo 14 "Assegnazione dei contributi" dove è stato indicato erroneamente il riferimento al paragrafo 3.8 "Procedure per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento ( per le misure a sostegno degli investimenti)" del DAR anziché al paragrafo 3.3.7 "Procedure per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento per le misure a sostegno degli investimenti, compreso quelle inserite nell'asse 4";

Tenuto conto delle modifiche del DAR e del PSR che potranno avere effetti sulla selezione delle domande di aiuto nella fase 4 (fondi annualità 2011);

Preso atto che ogni eventuale proposta di modifica della selezione delle domande di aiuto richiede una fase di elaborazione e concertazione;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere alla determinazione di un nuovo termine entro cui far presentare le domande di aiuto per la Misura 123 – sottomisura a) e rinviare ad un successivo atto per la riapertura dei termini per la fase 4 (fondi annualità 2011) nel rispetto di quanto previsto dal DAR al paragrafo 3.3.6 "Tempistica";

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, le seguenti modifiche e integrazioni al bando della misura 123 – sottomisura a) approvato con decreto n. 419 del 08/02/2010, così come di seguito indicato:

a) Al paragrafo 4 “Soggetti ammessi a presentare domanda”, il punto 2 è così sostituito:

“2. Per quanto riguarda i progetti relativi all’attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti agricoli) sono ammessi esclusivamente i soggetti che:

– associano *prevalentemente* imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari di cui al successivo paragrafo 5;

– e si impegnano a commercializzare, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest’ultime. Tali prodotti devono rappresentare almeno il 51% del valore totale annuo di ciascuna impresa associata, compreso i prodotti trasformati che devono essere ottenuti utilizzando prevalentemente materie prime prodotte dalle stesse imprese associate (almeno il 51% del valore totale annuo). Per la dimostrazione dell’impegno sopra citato si applicano le condizioni di cui al successivo paragrafo 6.4 “Vantaggi per i produttori agricoli di base”.

b) al paragrafo 6.6 “Non ricevibilità e penalizzazioni per casi di inaffidabilità” il testo è così sostituito:

*“Per poter essere ammessi al sostegno i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni: essere affidabili in base all’esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 1/1/2000 fino al momento dell’assegnazione dei fondi al richiedente.*

*L’affidabilità del richiedente è valutata come segue:*

a) *Inaffidabilità totale, quando il richiedente, per una singola domanda:*

1) *è stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000/06 e 2007/13, è stato iscritto nel registro debitori dell’Organismo pagatore e non ha restituito completamente le somme dovute; in tale caso viene escluso dal sostegno del FEASR fino a completa restituzione/compensazione delle somme dovute e l’eventuale domanda da esso presentata non è ricevibile.*

*Qualora, successivamente all’atto di assegnazione, un beneficiario sia stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi dei PSR 2000/06 e 2007/13 e non abbia ancora restituito completamente le somme dovute, i pagamenti in suo favore sono sospesi fino alla restituzione/compensazione delle somme dovute.*

*In casi meno gravi, l’inaffidabilità è valutata come segue:*

b) *Inaffidabilità parziale grave, quando il richiedente, per una singola domanda:*

1) *è stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000/06 o 2007/13, per importi superiori al 20% dei fondi ricevuti per una singola domanda e superiori a € 10.000 e ha restituito/compensato le somme dovute;*

2) *ha commesso inadempienza ai sensi dell’art. 18 del reg. CE 1975/06 che deriva da un’irregolarità commessa deliberatamente ed è stato soggetto ad esclusione dal sostegno su una determinata misura.*

*In tali casi viene applicata una riduzione di 5 punti del punteggio attribuito nella graduatoria di riferimento della domanda ed in quella dei due anni successivi.*

c) *Inaffidabilità parziale media, quando il richiedente, per una singola domanda:*

1) *è stato soggetto a recupero dei fondi ricevuti ai sensi del PSR 2000/06 o 2007/13 e non rientri nel caso previsto nel precedente punto b.1;*

2) *ha commesso inadempienza ai sensi dell’art. 18 del reg. CE 1975/06 che deriva da un’irregolarità commessa deliberatamente ed è stato soggetto a riduzione del sostegno per importi pari al 50% del premio concesso;*

*In tali casi viene applicata una riduzione di 2 punti del punteggio attribuito nella graduatoria di riferimento della domanda ed in quella dei due anni successivi.*

d) *Inaffidabilità parziale lieve, quando il richiedente, per una singola domanda:*  
1) *è stato soggetto a revoca dei fondi concessi ai sensi dei PSR 2000/06 o 2007/13, In tali casi viene applicata una riduzione di 0.5 punti del punteggio attribuito nella graduatoria di riferimento della domanda ed in quella dei due anni successivi.*  
*Sono esclusi i casi di revoca, recupero, riduzione ed esclusione dovuti a cause di forza maggiore. Nel caso in cui l'impresa ricada in più situazioni, ai fini dell'attribuzione del punteggio viene conteggiata quella più penalizzante. La verifica dell'affidabilità è svolta mediante le registrazioni presenti nell'anagrafe ARTEA, effettuate dagli uffici competenti, dei procedimenti relativi alle singole misure dei PSR 2000/06 e 2007/13, con riferimento al periodo decorrente dal 1 gennaio 2000.”;*

c) al paragrafo 8.1 “Spese generali”, la lettera c) è sostituita come di seguito indicato:  
“c) sono altresì ammissibili le spese finanziarie per i diritti di brevetti e licenze, per l'apertura di conti bancari relativi alla gestione dei contributi e dei pagamenti relativi agli investimenti realizzati nell'ambito della presente misura e per le fidejussioni richieste dall'Amministrazione a garanzia di *somme da erogare a titolo di anticipo e stato di avanzamento lavori.*”;

d) al paragrafo 8.3 “Inizio degli investimenti” è inserita la seguente lettera:  
“d) *nel caso di acquisto di beni immobili, l'impresa richiedente deve dimostrare che i contratti di acquisto sono stati emessi in data successiva alla data di ricezione della domanda di aiuto.*”;

e) al paragrafo 12.3 “Elenco delle priorità”, al termine della priorità V) “Certificazioni” l'ultima frase è così sostituita:  
“I punteggi di cui alle lettere a), b), c), d), e) sono cumulabili nel limite di punti 6,5”;

f) al paragrafo 13.1 “Termini di presentazione della domanda di aiuto” il primo capoverso è modificato come di seguito indicato:  
“Per partecipare alla graduatoria relativa ai fondi disponibili nell'annualità 2010, la domanda per l'accesso ai contributi (denominata “Domanda di aiuto”), può essere presentata a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro il *15 giugno 2010.*”;

g) al paragrafo 13.2 “Modalità della presentazione delle domande di aiuto” il punto 11) è sostituito come di seguito indicato:  
“*Il subentro nella titolarità delle domande di aiuto può avvenire esclusivamente nei casi previsti dal DAR*”;

h) il paragrafo 14 “Assegnazione dei contributi” è così sostituito:  
“Per quanto riguarda la tempistica delle singole fasi del procedimento di seguito indicate si rimanda a quanto previsto dal DAR nel paragrafo 3.3.7 “Procedure per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento per le misure a sostegno degli investimenti, compreso quelle inserite nell'asse 4” e successivi, se non diversamente disciplinati dagli Enti competenti.”;

2. Di dare mandato ad ARTEA di apportare le suddette correzioni alla modulistica e di applicare il bando così come corretto ai fini della predisposizione della graduatoria preliminare e definitiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. n. 23 del 23/04/2007 e s.m.i., e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente  
ROBERTO PAGNI